



CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 675	delib.	OGGETTO: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Decreto Legislativo 31.03.1998 n.112 - D.P.R. 20.10.1998 n. 447 - D.P.R. 07.12.2000 n. 440 - Progetto per la realizzazione di Ampliamento stalla esistente, realizzazione nuova stalla aperta, tettoia e pavimentazione in cemento - Loc.: Via degli Albucci - Ditta: Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino - Approvazione Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale 22.12.1999 n.38 e ss.mm.ii. - Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale. -
data 28.10.2010		
N.	prot. gen.	
data		

L'anno duemiladieci il giorno **VENTOTTO** del mese di **OTTOBRE** alle ore **12,00**

e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

LAURETTI FRANCESCA	PRESENTE		ASSENTE	X
AMURO GIUSEPPE	PRESENTE	X	ASSENTE	
D'AMICO GIANNI	PRESENTE		ASSENTE	X
FERRARI FRANCO	PRESENTE	X	ASSENTE	
LORETO MARAGONI	PRESENTE	X	ASSENTE	
MASCI GIOVANNI	PRESENTE	X	ASSENTE	
PECCHIA LUCIANO	PRESENTE		ASSENTE	X
ZICCHIERI FRANCESCO	PRESENTE	X	ASSENTE	

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale **Dott. LUIGI PILONE**

Assume la presidenza **Il Sindaco Dott. Stefano Nardi**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in argomento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Terracina, 25/10/2010

IL DIRIGENTE

(Dr. Arch. Gianfranco CAUTILLI)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in argomento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Terracina,

L'ASSESSORE DELEGATO ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
SOTTOPONE ALL'ESAME ED ALL'APPROVAZIONE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, di pari oggetto;

VISTI gli artt. 7 e 17 del vigente Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento delle Commissioni Permanenti del Consiglio Comunale
approvato con atto C.C. 30.06.1997;

RITENUTA la necessità di provvedere nel senso indicato;

con voto unanime

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione Consiliare;
2. DI TRASMETTERE la stessa al Presidente del Consiglio Comunale per l'assegnazione alla competente Commissione per il parere.

Oggetto: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 - D.P.R. 20.10.1998 n. 447 - D.P.R. 07.12.2000 n. 440 - Progetto per la realizzazione di ampliamento stalla esistente, realizzazione nuova stalla aperta, tettoia e pavimentazione in cemento - Loc.: Via degli Albucci - Ditta: Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino - Approvazione Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale 22.12.1999 n.38 e ss.mm.ii. -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ◆ con istanza documentata in data 21.02.2007, prot. n. 1256/VIII/SUAP e successiva integrazione prot.n. 0229/VIII del 08.01.2008, i signori Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino, nelle rispettive qualità di proprietario ed affittuario in parte, hanno richiesto al Dipartimento Sviluppo Economico l'attivazione della procedura SUAP per l'ampliamento di stalla esistente, realizzazione di nuova stalla aperta, tettoia e pavimentazione in cemento, in deroga ai limiti dimensionali massimi previsti dalla Legge Regionale n. 38/99 e successive modifiche ed integrazioni - " Norme sul Governo del Territorio";
- ◆ l'intervento è ricompreso in ambito territoriale della Zona Agricola "E" del P.R.G. ed interessa il terreno sito in Via degli Albucci, distinto in catasto al Foglio 148 , particelle 44-46-47-78-79-80-99-109-110-111-112-113 , della complessiva superficie di Ha 14.24.90, in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004;
- ◆ in allegato alla richiesta per la realizzazione dell'intervento , così come previsto dall'art. 7 della Legge Regionale 17 marzo 2003, n.8 " modifiche alla legge regionale del 22 dicembre 1999 n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche. Disposizioni transitorie ", è stato presentato un piano di utilizzazione aziendale (P.U.A.) che, previa indicazione dei risultati aziendali che si intendono conseguire , ha evidenziato la necessità di derogare alle prescrizioni relative ai limiti dimensionali massimi dell'annesso agricolo di cui all'art.55 della stessa legge, previsto dalla proposta progettuale avanzata;
- ◆ nella seduta del 01.07.2009, la Commissione Comunale P.U.A. - istituita con l'atto di Giunta Comunale n. 686 del 03.10.2003 - ha espresso , per quanto di competenza, parere favorevole al piano di utilizzazione aziendale presentato dalla ditta interessata in data 05.08.2009, prot.n. 5592/VIII in sostituzione di quello iniziale, ritenendolo

correttamente formulato ed idoneo alla concessione della deroga relativa ai limiti dimensionali massimi degli annessi agricoli previsti dall'intervento proposto, evidenziando, altresì, che lo stesso contiene, in modo analitico, tutti i parametri zootecnici di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e quelli consigliati anche dalla Regione per una conduzione razionale che tiene conto dell'igiene e benessere degli animali;

◆ a mente dell'art. 57 della più volte menzionata L.R. n.38/99 e ss. mm. ii. il Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) deve essere approvato dal Comune e si realizza attraverso apposita convenzione che oltre a prevedere quanto indicato all'art.76 della stessa Legge , stabilisce in particolare l'obbligo per il richiedente di:

- effettuare gli interventi previsti dal programma , in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali ;
- non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di validità del Piano;
- non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare , per almeno dieci anni dall'ultimazione della costruzione;
- non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le costruzioni stesse;
- asservire le edificazioni ai terreni alla cui capacità produttiva esse si riferiscono.

Ritenuto di dover provvedere ad approvare il Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) presentato dai signori Giovannone Lamberto e Giovannone Bernardino, recante il prot. n. 5592/VIII del 05.08.2008 ed esaminato favorevolmente dalla preposta Commissione Comunale P.U.A. nella seduta del 01.07.2009;

Visti:

- ◆ l'autorizzazione paesaggistica rilasciata in via surrogatoria dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 24.10.2007 - ex art. 159 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 - trasmessa con nota prot.n. 30280 del 24.10.200;
- ◆ il contratto di affitto di fondo agricolo sottoscritto in data 15.12.2009 presso lo studio del Dr.Lucio NASTRI, notaio in Terracina, registrato a Latina il 29.12.2009, al n. 17336 - Serie 1T, trascritto sempre a Latina in data 30.12.2009, reg. gen. n. 33901, reg. part. n. 20950;
- ◆ gli artt. 57 e 76 della Legge Regionale 22 Dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Governo del Territorio";

- ◆ il Piano di Utilizzazione Aziendale presentato dalla Ditta richiedente, avente il prot.n. 5592/VIII del 05.08.2008, recante gli estremi del parere favorevole della competente Commissione Comunale P.U.A. espresso in data 01.07.2009;
- ◆ il Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;
- ◆ il D.P.R. 20.10.1998, n.447;
- ◆ il D.P.R. 07.12.2000, N.440;
- ◆ il Decreto Legislativo 31.03.1998, n.114;
- ◆ il Vigente Statuto;
- ◆ il regolamento di contabilità;

Sentite le competenti Commissioni Consiliare in data ;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, dal Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico , Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), inserito e sottoscritto come da foglio allegato, posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per l'acquisizione del parere sulla regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) **di approvare** il Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) dei signori Giovanni Lamberto, nato a Terracina (LT) il 26.08.1941, C.F. GVNLR41M26L120N, titolare della Impresa Agricola Individuale, iscritta alla C.C.I.A.A. di Latina al n. REA 117660 dal 10.12.1996, P.IVA 00906720594 e Giovanni Bernardino, nato a Terracina (LT) il 30.05.1972, C.F. GVNBNR72E30L120K - titolare della Impresa Agricola Individuale, iscritta alla C.C.I.A.A. di Latina al n. REA 117657 dal 10.12.1996, P.IVA 01737770592, residenti in Terracina (LT), Via degli Albucci n. 2, presentato in data 05.08.2008, prot.n. 5592/VIII ed esaminato favorevolmente dalla preposta Commissione Comunale nella seduta del 01.07.2009 - parte integrante del presente atto - ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 della Legge Regionale 22 dicembre 1999 n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche ed integrazioni, finalizzato alla realizzazione di ampliamento stalla esistente realizzata con Concessione Edilizia n. 1025 del 30.07.1984, realizzazione nuova stalla aperta, tettoia e pavimentazione in cemento, in via degli Albucci, in deroga ai limiti dimensionali massimi previsti dalla citata Legge

Regionale n. 38/99 e ss.mm.ii., nonché di approvare l'intervento progettuale nella sua globalità in deroga agli strumenti urbanistici vigenti;

- 2) di demandare al Dirigente del Dipartimento Dipartimento Pianificazione, Assetto e Sviluppo Economico e Culturale del territorio di questo Ente, Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), l'acquisizione dei successivi atti e l'adozione dei provvedimenti finalizzati alla formulazione del titolo da rilasciarsi dallo stesso Dirigente per la realizzazione dell'intervento proposto dai signori Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino, ivi compresa la stipula della convenzione ex art. 76 L.R. 38/99 e ss.mm.ii. (secondo lo schema allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale) a rogito del Segretario Generale. -

COMUNE DI TERRACINA (LT)

PIANO DI UTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.U.A.) , ai sensi della Legge regionale 22.12.1999 , n. 38 e successive modificazioni ed integrazioni-

Ditta : GIOVANNONI Lamberto
CF. GVN LBR 41M26 L120N

GIOVANNONI Bernardino
CF. GVN BNR 72E30 L120K

Via degli Albucci n. 2 – Terracina (LT)

PROGETTO DI OPERE ZOOTECNICHE
(ampliamento stalla esistente , realizzazione nuova stalla aperta , tettoia ,
pavimentazione in cemento).

IL TECNICO

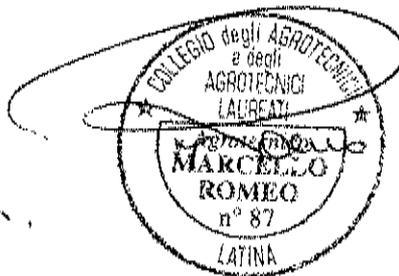
Commissione Comunale P.U.A.

Seduta del 01-07-2009

Parere FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO

Gen. EUGENIO PEPE



Comune di Terracina	
Departamento Sviluppo economico	5592
Provincia	05 AGO 2008 VIII
Primo	
<input type="checkbox"/> D. LA VIGNANTI	
<input type="checkbox"/> D. PALMACCI	
<input type="checkbox"/> D. ZUPENNA	
<input type="checkbox"/> D. DI GIORDO	
<input type="checkbox"/> D. PEPE	
<input type="checkbox"/> D. LUCAGNINA	
<input type="checkbox"/> D. LAUREA	

P R E M E S S A

Il P.U.A. viene redatto per ottenere la deroga ai limiti dimensionali massimi degli annessi agricoli , di cui al comma 10) dell'art. 55 , della L.R. 22.12.1999 , n. 38 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. DATI GENERALI

Sul fondo agricolo in esame operano n. 2 imprenditori agricoli che utilizzano in comune tutte le strutture zootecniche esistenti.

- GIOVANNONI Lamberto , nato a Terracina il 26.08.1941 ed ivi residente in Via degli Albucci n. 2 – CF. GVN LBR 41M26 L120N
P.IVA n. 00906720594
Iscrizione CCIAA - R.E.A. n. 117660
Iscrizione INPS – SCAU – Posizione 267828
Libretto U.M.A. n. 714 del 19.03.1996.

- GIOVANNONI Bernardino , nato a Terracina il 30.05.1972 , ivi residente in Via degli Albucci n. 2 – CF. GVN BNR 72E30 L120K
P.IVA n. 01737770592
Iscrizione CCIAA – R.E.A. n. 117657 del 10.12.1996
Iscrizione INPS ex SCAU – Posizione n. 5613
Libretto U.M.A. n. 24781 del 19.03.1996.

2. AZIENDA AGRICOLA (vedi visure catastali e documentazione sulla titolarità dei terreni condotti).

Il Sig. Giovanni Lamberto è proprietario del fondo rustico appresso riportato :

Comune di TERRACINA (LT)

Località : Via degli Albucci

Dati catastali (N.C.T.) :

foglio n. 148

particelle nn. 44 – 46 – 47 – 78 – 79 – 80 – 99 – 109 -110 – 111 – 112 – 113

totale superficie Ha 14.24.90

qualità colturale : seminativo irriguo.

Con contratto di affitto di fondo rustico , registrato all'Agenzia delle Entrate di Latina in data GEN. 2008 , al n. , il sig. Giovannoni Lamberto ha concesso in affitto al sig. Giovannoni Bernardino ha 4.70.10 facenti parte del fondo rustico sopra menzionato , e precisamente :
comune di Terracina – foglio 148 –
particelle nn.

	7 9	di	ha	1.75.40
	8 0	"	"	1.34.40
	9 9	"	"	0.17.70
	1 0 9	"	"	0.34.65
	1 1 0	"	"	0.05.05
	1 1 1	"	"	0.01.60
	1 1 2	"	"	0.13.35
	1 1 3	"	"	0.23.75
½ della	4 4	"	"	1.28.40

L'affitto comprende quota degli annessi agricoli zootecnici (stalla , fienile , concimaia , pozzo nero) che insistono sulla particella 44 / parte –

N.B. Ai fini dello spandimento sul suolo degli effluenti zootecnici vengono utilizzati i terreni agricoli riportati nel N.C.T. del Comune di Terracina al foglio 163 – particella 68 di ha 3.06.80 di proprietà della moglie Pica Emilia –
Il suddetto fondo non è urbanisticamente rilevante ai fini del presente progetto e non è collegato agli interventi edilizi da realizzare.

Superficie dei terreni agricoli collegati con i fabbricati da realizzare pari ad Ha 14.24.90 - S.A.U. pari ad Ha 13 circa.

Si tratta di un unico corpo aziendale a giacitura piana , totalmente irrigato con il metodo a pioggia , utilizzato per la produzione di foraggi (silomais – loietto).

3. OPERE FONDIARIE ESISTENTI (fabbricati rurali e manufatti vari).

. casa rurale esistente , di cui alla C.E. n. 3049 del 21.01.1999 (non oggetto del presente P.U.A.) , utilizzata come abitazione dalle famiglie dei richiedenti

. stalla esistente in disuso di mq. 228,80 - Si tratta di una struttura adiacente alla casa rurale non più utilizzabile come stalla per i problemi

igienico – sanitari che comporta. Sarà , in un secondo tempo , ristrutturata per essere adibita a ricovero e rimessa macchine agricole ed attrezzature.

- . magazzino esistente di mq. 117,30 - Continuerà ad essere utilizzato come magazzino per la custodia di mezzi tecnici per la coltivazione (concimi , mangimi , ecc...)
- . porcile-pollaio di mq. 62,50
- . fienile di mq. 297,25
- . stalla - 1 - di complessivi mq. 503, con adiacente recinto – paddok scoperto di complessivi mq. 448
- . silos per mais trinciato (silomais) di mq. 190 circa –
- . concimaia e pozzo nero di complessivi mq. 170 circa.

4. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE utilizzato dalle due ditte.

- . di Giovannoni Bernardino :
 - trattore Landini 8830 – gommato - HP 88
 - trattore Landini 7830 - cingolato - HP 78
 - trattore Landini 130 - VANGUARD - HP 130
 - carro miscelatore
 - n. 2 rimorchi
- . di Giovannoni Lamberto :
 - trattore FIAT 980 / 16 - HP 98
 - trattore Landini R 6000 - HP 60
 - carro miscelatore
 - rimorchio
 - attrezzi minori (erpici , frese , voltafieno , ranghinatore , barra rotante , ripper , aratri , ecc...)

Per alcune operazioni colturali (arature , semine , trinciatura mais , spandimento reflui zootecnici , ecc...) l'azienda ricorre a contoterzisti.

5. CONSISTENZA DEL BESTIAME (media)

Pur essendo in corso una graduale riconversione della mandria , da bovini da latte a bufale da latte , il calcolo viene riferito all'allevamento di bovini da latte , trattandosi di parametri zootecnici similari.

Nella autorizzazione allo spandimento sul suolo degli effluenti zootecnici , protocollo 55685 del 18.10.2005 , rilasciata dalla Provincia di Latina , sono indicati i calcoli relativi ad un peso vivo pari a q.li 3 8 6 di bovini da latte , e precisamente :

n. 20 vitelli in svezzamento (peso medio pari a Kg. 100)	Q.li	20
n. 12 manzette (peso medio pari a Kg. 200)	"	24
n. 10 manze non fecondate (peso medio Kg. 300)	"	30
n. 10 giovenche/manze fecondate (peso medio Kg. 400)....	"	40
n. 12 vacche in asciutta (peso medio Kg. 500)	"	60
n. 38 vacche in lattazione (peso medio Kg. 500)	"	190
n. 1 toro da riproduzione (peso medio Kg. 600)	"	6
n. 4 bufale da q.li 4 circa	"	16

Totale peso vivo medio / anno Q.li 386

6. LAVORO AZIENDALE

La manodopera viene fornita dai componenti dei nuclei familiari dei richiedenti, pari a n. 3 U.L.U.

7. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AZIENDA

Si tratta di una azienda zootecnica che opera con strutture produttive inadeguate che non consentono di raggiungere un idoneo grado di igiene e benessere del bestiame.

La mungitura viene effettuata con il sistema a carrello in attesa di realizzare la nuova sala mungitura all'interno della stalla esistente (vedi progetto).

Come già riportato al punto 3, l'azienda dispone di una stalla di mq. 503, un magazzino di mq. 117,30 e di un fienile di mq. 297,25, oltre a porcile-pollaio, silos e concimaia – pozzo nero.

Si riportano di seguito i parametri zootecnici per bestiame da latte (bovino e bufalino) idonei a razionalizzare l'igiene ed il benessere del bestiame.

Calcoli relativi a n. 5 U.B.A. / ettaro così come previsto dalla tabella 6 - allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e precisamente:

vacche in produzione	q.li	25 / ettaro
rimonta	"	28 / ettaro

Per stalle a stabulazione libera avremo:

zona riposo	mq.	25 / ha
paddock	"	75 "
zona alimentazione	"	30 "
sala attesa	"	12 "
sala mungitura	"	7 "
sala latte	"	3 "

Sommano per stalla a stabulazione libera MQ. 152 / ettaro

Rimessa macchine ed attrezzature Mq. 15 / ha

Magazzino mangime e altro " 13 "

Fienile " 64 "

Concimaia " 25 "

Locale box infermeria – isolamento e
Animali in osservazione " 60 -----

Spazi per ciascun vitello:

mq. 1,50 per vitello peso vivo inferiore a q.li 1,50

mq. 1,70 per vitello peso vivo tra 1,50 e 2,20 q.li

mq. 1,80 per vitello peso vivo superiore a q.li 2,20

Eventuali sporgenze (max 20 % in più) possono portare ad una superficie coperta superiore. (es. stalla a stabulazione libera da mq. 152 a mq. 180 / ettaro circa).

8. INTERVENTI PROGRAMMATI PER LO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' AGRICOLA E PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Come riportato al punto 7. le strutture zootecniche esistenti non consentono di razionalizzare ed ottimizzare tutte le operazioni legate al governo del bestiame.

Si premette che l'azienda in esame non svolge attività connesse.

Gli interventi programmati per lo svolgimento dell'attività zootecnica sono finalizzati a :

- . razionalizzare ed ottimizzare tutte le operazioni agricole e di governo della mandria
- . migliorare le condizioni di igiene e benessere del bestiame , portandoli a rispettare gli standard comunitari e nazionali
- . migliorare le condizioni di lavoro degli addetti all'allevamento
- . tutelare l'ambiente con un razionale impiego degli effluenti di allevamento (tutela delle acque dall'inquinamento).

Le opere strutturali comprendono :

- . la realizzazione di una tettoia – fienile di complessivi mq. 500 ;
- . la realizzazione di una nuova stalla a stabulazione libera per complessivi mq. 859,69 (stalla – 2 -)
- . una idonea recinzione per uso zootecnico che racchiuda un paddok in terra (senza pavimentazione in cemento) di complessivi mq. 2.188,20 , adiacente alla nuova stalla da realizzare ;
- . una zona di collegamento tra le due stalle , in battuto di cemento , di mq. 521,80 ;
- . realizzazione all'interno della stalla – 1 – esistente , della sala mungitura , di mq. 35,36 , e realizzazione in ampliamento della sala latte (mq. 18) ;
- . piccolo ampliamento della stalla esistente (mq. 35) e della tettoia a sbalzo (mq. 28)-

N.B. La stalla esistente – 1 – passa da mq. 503 a mq. 584 con un ampliamento di mq. 81,00 –

Per i particolari tecnici e quelli costruttivi si rimanda all'allegato di progetto ed alla Relazione Tecnica a firma del Geom. Alberto Coccia.

Ad interventi edilizi eseguiti avremo :

- stalle a stabulazione libera
 - . stalla esistente – 1 - mq. 584
 - . stalla da realizzare – 2 - mq. 859,69

sommano mq. 1.443,69

parametro di riferimento

mq. 152 x ha 13 (S.A.U.) = mq. 1.976

- Fienile esistente	mq.	297,25
Fienile-Tettoia da realizzare	"	500,00

sommano mq. 797,25

parametro di riferimento

mq. 64 x ha 13 (S.A.U.) = mq. 832

- Magazzino esistente	mq.	117,30
parametro di riferimento		
mq. 13 x ha 13 (S.A.U.) = mq.		169,00

Come già descritto in precedenza la stalla esistente in disuso , unico corpo con il fabbricato adibito ad abitazione , sarà utilizzata come rimessa macchine ed attrezzature (vedi punto 3.).

Si tratta di un locale di mq. 228,80.

Parametro di riferimento

Mq. 15 x ha 13 (S.A.U.) = mq. 195,00

All'interno del locale sarà previsto uno spazio per i lavori di riparazione (officina aziendale).

9. Fabbricati rurali presenti nell'azienda ritenuti non più rispondenti alle finalità gestionali attuali , che saranno riutilizzati per tipologie d'uso diverse , ma sempre nell'ambito delle attività zootecniche presenti e future.

Come già ricordato al punto 3. ed al punto 8. , il locale esistente , tipologicamente stalla in disuso a causa della adiacenza alla struttura abitativa , sarà in un secondo tempo ristrutturato per essere utilizzato come locale rimessa macchine ed attrezzature.

10. Descrizione degli interventi edilizi necessari a migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli imprenditori agricoli , nonché a potenziare le strutture produttive.

Indicazione dei fabbricati da realizzare e dei terreni agricoli collegati agli stessi.

Gli interventi programmati sono stati descritti al punto 8.

Si tratta di realizzare ex novo una stalla a stabulazione libera moderna e razionale che , oltre a migliorare le condizioni di igiene e benessere degli animali , migliora notevolmente le condizioni di vita e di lavoro delle famiglie coltivatrici addette al governo del bestiame , razionalizzando e potenziando le strutture produttive.

Adeguate attenzione viene rivolta alla razionalizzazione della gestione degli effluenti zootecnici , contribuendo alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente.

Si tratta di interventi strutturali strettamente connessi e funzionali alla conduzione del fondo agricolo ed al governo del bestiame , rientranti nei limiti imposti dalle vigenti normative igienico-sanitarie.

L'azienda in esame ricade in un comprensorio agricolo ad alta vocazione zootecnica , con numerosi allevamenti di bovini e bufalini da latte.

I metodi di coltivazione e le tecniche di allevamento sono improntati alla massima tutela del territorio ed alla valorizzazione ambientale , nel rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente , igiene e benessere degli animali.

Gli interventi edilizi in progetto , tendenti a potenziare le strutture produttive , sono riportati nell'elaborato grafico progettuale a corredo della richiesta.

I terreni agricoli collegati ai fabbricati da realizzare ed a quelli da ristrutturare sono quelli ricadenti nel territorio del Comune di terracina (vedi visure catastali) e precisamente :

Foglio 148 , mappali nn. 44 - 46 - 47 - 78 - 79 - 80 - 99 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 , per complessivi Ha 14.24.90 -

Come parametro economico , si riporta in modo sintetico il bilancio aziendale in condizioni di ordinarietà -

Calcolo della Produzione Lorda Vendibile (P.L.V.)

Considerato che la produzione foraggera viene totalmente reimpiegata , la P.L.V. è rappresentata dalle produzioni zootecniche –

Avremo :

bovini in lattazione

n. 38 x q.li 80 (media) = q.li 3.040

q.li 3.040 x € 38,00 (media) = € 115.520,00

utile lordo di stalla

animali fine carriera n. 8 x € 400,00 = € 3.200,00

vitelli n. 15 x € 10,00 = € 1.500,00

S O M M A la P.L.V.. € 120.220,00

Premi e contributi alle produzioni (aiuti ai seminativi – P.A.C.)

Ha 13 x € 300,00 (media) = € 3.900,00

E quindi avremo un totale finale della P.L.V. pari ad € 124.120,00

Calcolo delle spese annuali (costi)

. spese per coltivazioni sementi , fertilizzanti , prodotti fitosanitari , irrigazione , noleggi , assicurazione produzioni , ecc....	€ 18.000,00
. spese per allevamenti (foraggi , lettimi , mangimi , medicine , veterinario , assicurazioni , ecc...	€ 26.000,00
. spese per la meccanizzazione carburanti , lubrificanti , manutenzione assicurazioni , varie	€ 3.000,00
. spese fondiari e generali manutenzione fabbricati e manufatti , assicurazioni fabbricati , energia elettrica , telefono , gas , imposte , tasse e contributi vari	€ 10.000,00
. I N P S (ex SCAU per n. 3 U.L.U.)	€ 6.000,00
. quote di ammortamento di fabbricati , manufatti , macchine ed attrezzature	€ 8.000,00

. remunerazione del capitale fondiario	€	6.000,00
. remunerazione del capitale agrario	€	5.000,00
Totale spese annuali (costi)	€	<u>82.000,00</u>

N.B. Trattandosi di azienda a conduzione familiare i valori di alcune voci di spesa sono stati attribuiti tenendo conto delle condizioni di ordinarietà.

Calcolo del reddito Netto (R.N.)

. P.L.V.	€	124.120,00
. Spese annuali	€	82.000,00
. Reddito Netto aziendale	€	42.120,00

A parte sono stati riportati i parametri tecnici sulla buona pratica agricola attuata dall'azienda , in funzione del rispetto delle condizioni minime in materia di ambiente.

PARAMETRI TECNICI SULLA BUONA PRATICA AGRICOLA ATTUATA DALL'AZIENDA IN FUNZIONE DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI MINIME IN MATERIA DI AMBIENTE

La stabulazione del bestiame è libera su lettiera permanente.

Le operazioni di spandimento dei reflui zootecnici (letame e liquidi) vengono effettuate con un ciclo di circa 90 giorni , che risulta compatibile con la pratica agronomica del fondo connesso , con l'allevamento e con la capacità dei sistemi di accumulo degli effluenti zootecnici.

Il letame prodotto dal carico di bestiame (pari a q.li 386 di peso vivo) , come riportato al punto 5. , è pari a Q.li 9.728 e precisamente :

$$\text{q.li } 386 \times 7 \text{ kg./giorno} \times 90 \text{ gg.} \times \text{n. } 4 \text{ cicli.}$$

Considerando una perdita per evaporazione durante il periodo di maturazione pari al 30% del volume avremo Q.li 6.800 circa di letame prodotto nell'anno.

A servizio dell'allevamento è presente una concimaia , utilizzata per lo stoccaggio del letame prodotto , di mq. 124 circa che sviluppa un volume pari a mc. 246 circa , considerando una altezza del cumulo di mt. 2.

Trattandosi di lettiera permanente una parte di letame già maturo viene sparso sul suolo direttamente , senza sostare nella concimaia.

Calcolo dei liquidi provenienti dall'allevamento.

Liquami prodotti :

q.li 386 x kg. 1/giorno x 90 gg. : 1000 = mc. 34,74 nel periodo che intercorre tra due spandimenti sul suolo.

Acque meteoriche (raccolte durante eventi di pioggia e convogliate al bottino liquami).

Calcolo dei mm / mq / ciclo :

$$110 \text{ mm/mq/mese} \times \text{n. } 3 \text{ mesi/ciclo} \times 0,80 \text{ (coefficiente di afflusso che tiene conto di tutte le perdite relative alle piogge)} = 264 \text{ mm/mq/ciclo.}$$

Totale acque raccolte :

$$\text{mq. } 124 \text{ circa (superficie concimaia)} \times 264 : 1.000 = \text{mc. } 33 \text{ circa /ciclo.}$$

Acque aggiuntive (acque di lavaggio)

Considerando la presenza della sala mungitura e della sala latte si considerano lt. 3,7 / q.le di peso vivo al giorno (parametro fissato dal settore ecologia e ambiente della Provincia di Latina).

Avremo pertanto :

q.li 190 di peso vivo in mungitura x 3,70 x n. 90 gg per ciclo : 1.000 = mc.
63 circa.

Riassumendo i liquidi prodotti dall'allevamento sono dati da mc. 34,74 +
mc. 33 circa + mc. 63 circa = mc. 131 circa per ogni ciclo di spandimento
e quindi :
mc. 131 x n. 4 cicli = mc. 524 circa.

Per i liquidi prodotti dall'allevamento è stato adottato il sistema di smaltimento
sul suolo previa maturazione del liquame all'interno di n. 2 bottini idonei a
garantire un tempo minimo di stoccaggio di mesi 3 -

Si tratta di bottini coperti a sezione rettangolare che sviluppano un volume
totale pari a mc. 167 circa.

La produzione di foraggio è connessa con l'attività di allevamento.
Viene praticato un ordinamento colturale incentrato sulla rotazione Silomais (
insilato) e loietto (fieno) -

Generalmente ha 10 circa vengono investiti a silomais , mentre tutta la
superficie disponibile (pari a 16 ha di S.A.U.) viene utilizzata per la
produzione di fieno di loietto.

Considerando :

ha 10 mais x q.li 600/ha x U.F. 29/q.le = 174.000 U.F.

ha 16 loietto x q.li 70/ha x U.F. 51/q.le = 57.120 U.F.

avremo un totale di unità foraggere prodotte di 231.120 -

Per il mantenimento del bestiame allevato necessitano circa 250.000 unità
foraggere , con un rapporto tra U.F. prodotte e U.F. necessarie pari a 0,92
circa.

Per quanto sopra riportato l'azienda è considerata insediamento civile , in
quanto i 2/3 del fabbisogno di U.F. sono prodotte in azienda.

L'azienda soddisfa in pieno il limite del quantitativo di Azoto prodotto dagli
effluenti zootecnici , pari a Kg. 340 / ha / anno.

A v r e m o :

letame q.li 6.800 x 0,34 = Kg. 2.312
liquame q.li 1.390 x 0,25 = Kg. 347
Sommano Kg. 2.659.
Kg. 2.659 : ha 16 = Kg. 166 circa /ha /anno.

Descrizione delle caratteristiche del sito interessato dallo scarico-

Si tratta di terreni normalmente coltivati a foraggiere da utilizzare per la alimentazione del bestiame allevato.

Il terreno , a giacitura piana , si può senz'altro definire di media fertilità , di medio impasto , con scheletro trascurabile , limo/argilloso con buona tessitura, sufficientemente profondo , dotato di sostanza organica grazie ai continui apporti di letame e/0 liquami (2% circa di humus).

Gli appezzamenti di terreno sono suddivisi in campi regolari , ben sistemati in superficie e con scoline di dimensioni tali da facilitare lo sgrondo delle acque in eccesso che vengono convogliate nei fossi consortili (canali di prima e seconda raccolta).

Modalità di applicazione dello scarico degli effluenti zootecnici.

Per lo spandimento del letame l'azienda utilizza apposito carro fornito di sistema per la frammentazione e la distribuzione superficiale dello stesso.

Per i liquami vengono impiegate attrezzature particolari idonee allo scopo - Si tratta di botti liquami munite di irrigatori a bassa pressione per evitare aerosol , ruscellamenti , percolazioni e cattivi odori.

Successivamente allo spandimento si provvede ad un rapido interrimento dei reflui mediante arature e irrigazioni , a seconda del refluo considerato.

Durante lo spandimento vengono tutelate le zone vietate (corsi d'acqua , confini , fabbricati abitativi , ecc...).

L'azienda è dotata di un pozzo per uso aziendale.

Per l'irrigazione degli appezzamenti coltivati a foraggiere utilizza l'acqua dei canali consortili (irrigazione di soccorso).

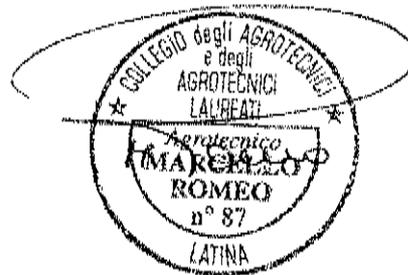
Le falde sono localizzate nell'orizzonte di sabbie presenti all'incirca tra i mt. 45 e i 100 mt. di profondità dal piano di campagna.

L'alimentazione della falda è in minima parte garantita dall'infiltrazione diretta delle acque meteoriche dall'alto. In gran parte è garantita dal basso per fenomeni di drenanza dalle falde dei calcari in pressione.

Si può senz'altro affermare che il livello massimo raggiunto dalla falda superficiale rispetto alla quota del terreno è compreso tra i 5 e i 10 mt. e che, pertanto, non si verificano casi di inquinamento.

Per quanto sopra esposto risulta che l'insediamento rientra tra gli insediamenti civili e che i carichi di effluenti zootecnici applicati alle superfici coltivate connesse con l'allevamento rientrano nella normale pratica agronomica, per cui lo smaltimento sul suolo dei reflui zootecnici risulta compatibile con la capacità di mineralizzazione del terreno.

IL TECNICO





Provincia di Latina

*Settore ecologia ed ambiente, riserve e parchi, risorse idriche,
servizio protezione e prevenzione, inquinamento, igiene e profilassi pubbliche*

----- § -----

Prot. n. 55685

del 18-10-2005

OGGETTO: D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni - Ditte: Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino, Via Degli Albucci, Terracina (LT) - Autorizzazione allo spandimento sul suolo adibito ad uso agricolo degli effluenti zootecnici.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto "Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento";

VISTO il decreto legislativo 11.05.1999, n. 152 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. del 18.08.2000 n° 258, avente per oggetto "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole";

CONSIDERATO che con tale decreto sono abrogate in quanto incompatibili e contrarie le norme e i regolamenti di cui alla Legge 319/76;

CONSIDERATO che l'art. 38 del citato D. Lgs. 152/99 disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento zootecnico, soggetta a comunicazione, da effettuare almeno trenta giorni prima dall'applicazione, alle autorità competenti e prevede che le Regioni disciplinino le attività di utilizzazione agronomica sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali adottate con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, con proprio decreto, stabilisca le modalità della comunicazione, i criteri per il controllo, le norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

VISTO l'art. 62 del D. Lgs. 152/99, che al comma 10 stabilisce "fino all'emanazione della disciplina regionale di cui all'articolo 38, le attività di utilizzazione agronomica sono effettuate secondo le disposizioni regionali vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto";

VISTO, altresì, l'art. 28 del D. Lgs. 152/99 che al comma 7 assimila ad acque reflue domestiche, ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni, le acque reflue provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con l'attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 kg. di azoto presenti negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla Tabella 6 dell'allegato 5;

VISTA la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto "Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili" emanata ai sensi dell'articolo 14 della L. 319/76;

Registro di Settore n° 06 del 18-10-2005

VISTA la determinazione dirigenziale n° 4738 del 27. 12. 2000, prot. n° 051634 del 30. 12. 2000, con cui questa Provincia ha autorizzato per la durata di quattro anni, la Ditta Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino, con sede legale in Terracina, Via Degli Albucci, a spandere gli effluenti zootecnici provenienti da allevamenti di bovini con una potenzialità complessiva di 386 q.li di peso vivo, sito in Terracina, Via Degli Albucci ; sul fondo connesso funzionalmente con l'allevamento costituito da terrono di proprietà distinto in Catasto Terreni del Comune di Terracina, al foglio 163 particella n° 68, al foglio 148 del Comune di Terracina particelle n° 46, 47, 78, 79, 80, 99, 109, 110, 111, 112, 113, della superficie complessiva di ettari 16. 00. 00;

VISTA la domanda dei Sig.ri Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino, in qualità di titolari delle ditte medesime, site in Terracina, Via Degli Albucci, presentata il 16. 01. 2004, acquisita agli atti con protocollo n° 002379 del 19. 01. 2004, integrata con protocollo n° 50354 del 18. 11. 2004 e con prot. 0047788 del 14. 09. 2005, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo spandimento sul suolo adibito ad uso agricolo, degli effluenti zootecnici provenienti dall'insediamento sito nel Comune di Terracina, Via Degli Albucci, in cui viene esercitato l'allevamento di bovini per un peso vivo complessivo di 386 q.li; il fondo connesso funzionalmente con l'allevamento, è costituito da terreno di proprietà distinto in Catasto Terreni del Comune di Terracina, al foglio 163 particella n° 68, al foglio 148 del Comune di Terracina particelle n° 46, 47, 78, 79, 80, 99, 109, 110, 111, 112, 113 della superficie complessiva di ettari 16. 00. 00;

VISTA l'istruttoria del 20.09.2005 con la quale il personale tecnico del Settore Ecologia ed Ambiente, ha relazionato in senso favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base all'esito degli accertamenti acquisiti da Arpalazio ed Sip - Asl LT e a quanto dichiarato nella documentazione presentata dalla ditta, dalla quale si è verificato che il rapporto tra azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno ed il terreno agricolo di proprietà distinto in Catasto Terreni del Comune di Terracina, al foglio 163 particella n° 68, al foglio 148 del Comune di Terracina particelle n° 46, 47, 78, 79, 80, 99, della superficie complessiva di ettari 16. 00. 00, connesso con l'allevamento rispetta i parametri di cui alla Tabella 6 allegato 5 D. Lgs. 152/99; il dimensionamento delle strutture di contenimento degli effluenti ed i cicli di spandimento sono compatibili con la pratica agronomica effettuata sul fondo connesso con l'allevamento e con la capacità di mineralizzazione del terreno;

VISTO l'esito favorevole delle indagini effettuate sotto l'aspetto igienico-sanitario, comunicato in data 31. 03. 2005, prot. n° 703/07DP, dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL Latina, acquisito in atti con prot. n° 0018715 del 14. 04. 2005;

VISTO l'esito favorevole delle indagini effettuate comunicato in data 12.05.2005, prot. n° 0003021, da Arpalazio, sede di Latina, acquisito in atti con prot. n° 0029194 del 03. 06. 2005 ;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

AUTORIZZA

- 1) Il RINNOVO ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., dell'autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale n° 4738 del 27. 12. 2000, per la durata di anni quattro, dalla data della presente, fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, etc. e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti,
 - le Ditte Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino, con sedi in Terracina, Via Degli Albucci;
 - a spandere gli effluenti zootecnici provenienti dall'allevamento di bovini con una potenzialità complessiva di 386 q.li di peso vivo, in Terracina, Via Degli Albucci; sul fondo connesso funzionalmente con l'allevamento costituito da terreno di proprietà distinto in Catasto Terreni del Comune di Terracina, al foglio 163 particella n° 68, al foglio 148 del Comune di Terracina particelle n° 46, 47, 78, 79, 80, 99, della superficie complessiva di ettari 16. 00. 00;

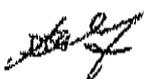
- 2) AVVERTE che:

- a) la presente autorizzazione sarà valida solo se la ditta istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni indicati in connessione funzionale con l'allevamento;
- 3) **PRESCRIVE** alla Ditta di:
- a) trasmettere al Settore Ecologia ed Ambiente di questa Provincia, entro 60 giorni dalla notifica della presente autorizzazione, il registro dei terreni con i quantitativi di effluenti zootecnici, tipo di coltura e resa della coltura sui terreni interessati dalla coltivazione, relativo al periodo successivo alla data di presentazione della domanda di rinnovo sino ad oggi;
 - b) tenere a disposizione degli organi di controllo, una copia della documentazione tecnica presentata alla Provincia per la richiesta di autorizzazione;
 - c) non effettuare lo spandimento su suoli agricoli a coltivazione orticola in atto e i cui raccolti siano destinati ad essere consumati crudi da parte dell'uomo;
 - d) far intercorrere un sufficiente periodo di tempo dall'ultima applicazione prima del raccolto nel caso di applicazioni su colture destinate all'alimentazione animale come foraggio fresco;
 - e) attuare lo spandimento degli effluenti zootecnici in modo da assicurare una sua idonea dispersione ed innocuizzazione e garantire che le acque superficiali e sotterranee, il suolo e la vegetazione, non subiscano degradazione o danno; lo spandimento inoltre non dovrà produrre inconvenienti ambientali come rischi per la salute pubblica e diffusione di aerosoli e si dovrà procedere all'interramento degli effluenti zootecnici entro 48 ore dall'applicazione;
 - f) mantenere idonee sistemazioni idraulico agrarie in modo da evitare ogni fenomeno di ruscellamento durante e successivamente l'applicazione degli effluenti;
 - g) osservare il divieto di spandimento nelle fasce di rispetto;
 - h) mantenere i manufatti di contenimento degli effluenti zootecnici, in buono stato di conservazione e manutenzione;
 - i) rispettare le modalità di conduzione del fondo, durata di stoccaggio e periodicità di spandimento degli effluenti zootecnici, così come previsto negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione;
- 4) si **RISERVA** di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale o per effetto dell'emanazione dei regolamenti di cui all'art. 38 del D.lg. 152/99;
- 5) **FA SALVI** specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- 6) **RAPPRESENTA** alla ditta che dovrà:
- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione almeno un anno prima della scadenza della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
 - b) presentare nuova domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi del comma 11 dell'art. 45 del D. Lgs. 152/99 qualora intervengano:
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - modifiche dell'atto di disponibilità e/o proprietà dei terreni;
 - ampliamenti e/o modifiche sostanziali della consistenza dell'allevamento;
 - ristrutturazioni e/o trasferimenti dell'attività;
- e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative sostanzialmente diverse da quelle autorizzate o qualora, nel caso dello spandimento effettuato su terreni a qualunque titolo disponibili, sia revocato o modificato, da parte dell'avente titolo dei terreni, l'atto di disponibilità degli stessi a favore di Codesta Ditta;
- c) comunicare alla Provincia:
 - eventuali variazioni della ragione sociale;
 - d) comunicare:
 - alla Provincia di Latina, al Comune di Terracina, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina competente per territorio, all'ARPALAZIO sede di Latina, la cessazione dell'attività;

- 7) TRASMETTE la presente autorizzazione all'interessato ed agli eventuali terzi che ha concesso terreni in disponibilità, al Comune competente per territorio, al Corpo Forestale d Stato, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL Latina, al Servizio Veterinario ASL. Lat all'ARPALAZIO sede di Latina;
- 8) DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamare la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso;

Latina li 17. 10. 2005

GB  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dra.ssa Nicoletta Valle



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giovanni Terlizzo

Provincia di Latina
Copia fotostatica conforme all'originale in aut.
Latina, 26/10/2005



I.N.P.S.
CONTRIBUZIONE AGRICOLA

SEDE DI LATINA

COMUNE DI TERRACINA

Posizione ai fini delle assicurazioni obbligatorie dei lavoratori
agricoli autonomi. CATEGORIA COLTIVATORI DIRETTI

GIOVANNONI/LAMBERTO nato il 26/08/1941
(Titolare) Progressivo 267828 C.F. GVNLR41M26L120N

TERRACINA 04019 TERRACINA
(Luogo di nascita) c.a.p. (Domicilio)

Via/P.za CONTRADA GAVOTTI 6 n.

SOGGETTI AVENTI DIRITTO ALLE ASSICURAZIONI SOCIALI

Cognome Nome e Codice Fiscale	Luogo di nascita Data di nascita	
1 PICA/EMILIA PCIMLE49R46H647C	SABAUDIA 6/10/1949	LT
	Iscritto fino al 31/12/2004	
2 GIOVANNONI/LAURA GVNLRA69P42L120V	TERRACINA 2/09/1969	LT
3 GIOVANNONI/CONCETTA GVNCCT77A69L120S	TERRACINA 29/01/1977	LT

Si rilascia la presente a richiesta dell'interessato e per gli usi
consentiti dalla legge.

Data, 21/07/2008

Il Funzionario Addetto

Il Dirigente

L. Lorenza

[Signature]

Comune di Terracina
Dipartimento di Sviluppo Economico
5592
Data: 05/06/2008
 S. P. REGGANTI
 S. P. L. M. G. G.
 S. P. G. P. B. M. M.
 S. P. G. P. M. G.
 S. P. G. P. B.
 S. P. G. P. G. G. G.
 S. P. G. P. G. G. G.
 S. P. G. P. G. G. G.



Sede di Latina
SERVIZIO PER I CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI

N. POSIZIONE
5613

Ufficio Provinciale di LATINA
COMUNE DI 04019 TERRACINA
c.a.p.

Prov.	Comune	Cod. Contribuente
40	51000	00407898 13

Posizione ai fini delle assicurazioni sociali obbligatorie
dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli a titolo principale

GIOVANNONI BERNARDINO 30.5.72 GVN BNR 72E30 L120 K
(Titoliare d'Impresa) (Data di nascita) (Codice fiscale)

TERRACINA 04019 TERRACINA
(Luogo di nascita) (c.a.p.) (Domicilio)

Via DEGLI ALBUCCI n. 2 (contrada) LA FIORA

SOGGETTI AVENTI DIRITTO ALLE ASSICURAZIONI SOCIALI				F A S C I A	R E D D I T O	I A T P	I V e I N F	I N F
Cognome, nome e codice fiscale	GRADO	PAREN	STATUS					
1 GIOVANNONI BERNARDINO	TITM	TERRACINA	30.5.72	1			X	
2								

Carta di Identificazione
Dipendente
Profil. n. 256
Data 21 FEB 1997
 Dr. CITTARELLI
 Dr. sca VEGLIANTI
 Dr. PALMACCI
 Dr. AURIEMMA
 Dr. DI MAURO
 Dr. PERE
 Dr. A. LECCI
 Dr. A. LAURORA
 Dr. A. MORELLO
 Dr. A. DI CRESCENZO

Date 30.7.96
IL FUNZIONARIO ADOETTO
Diotallevi DC/vdr



IL DIRETTORE
Cokine Diotallevi

COD. PATR.
09

TERRACINA

ANNOTAZIONI: NI R96 PROV. EX POS. GIOVANNONI LAMBERTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LATINA
 UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE

VISURA SENZA VALORE DI CERTIFICAZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: GVNBNR72E30L120K
 del Registro delle Imprese di LATINA
 data di iscrizione: 10/12/1996

Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sez. speciale) il 10/12/1996
 COLTIVATORE DIRETTO

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 117657

Denominazione: GIOVANNONI
 BERNARDINO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede: TERRACINA (LT) VIA GAVOTTI 2 CAP 04019
 frazione: LA FIORA
 telefono: 0773/772281
 Partita IVA: 01737770592

ATTIVITÀ

Data inizio attività: 03/10/1995

Attività Agricola:
 ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO CON PRODUZIONE DI LATTE CRUDO.-

CLASSIFICAZIONE ATECORI 2002 (informazione di sola natura statistica)

Codice attività	Codice importanza	Data inizio
01.21	P	

ADDETTI

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2001
 Indipendenti: 2 (informazione di sola natura statistica)

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

1) GIOVANNONI BERNARDINO
 nato a TERRACINA (LT) il 30/05/1972
 codice fiscale: GVNBNR72E30L120K
 residente a: TERRACINA (LT) VIA GAVOTTI 2 CAP 04019
 frazione LA FIORA
 - TITOLARE

 * fine visura *

Data caricamento: 17/01/1997

Comune di Terracina	
Dipartimento di Agricoltura Economico	5592
DE	05969-2008
<input type="checkbox"/>	REGISTRATI
<input type="checkbox"/>	FINCO
<input type="checkbox"/>	ARRETRATI
<input type="checkbox"/>	DETTA
<input type="checkbox"/>	DE PISE
<input type="checkbox"/>	DE LA FIORA
<input type="checkbox"/>	DE LA FIORA

Visura ordinaria dell'impresa

GIOVANNONI LAMBERTO

Forma giuridica: **IMPRESA INDIVIDUALE**

Sede legale: **TERRACINA (LT) VIA CONTR GAVOTTI 2 cap 04019 frazione: LA FIORA**

Codice fiscale: **GVNLBR41M26L120N**

Numero REA: **LT - 117660**

Comune di Terracina	
Dipartimento Sviluppo Economico	
Prov. 5592	VIII
Dist. 05760	2008
<input type="checkbox"/> D. S. VEGLIANTI	
<input type="checkbox"/> D. S. PALMACCI	
<input type="checkbox"/> D. S. AURELIMA	
<input type="checkbox"/> D. S. DI NAURO	
<input type="checkbox"/> D. S. PEPE	
<input type="checkbox"/> D. S. LACAGNINA	
<input type="checkbox"/> D. S. LAURORA	

Indice del documento

Sede	3
Informazioni costitutive	3
Estremi di costituzione	3
Titolari di cariche o qualifiche	3
Attività, albi ruoli e licenze	3
Attività	3

Sede

Iscrizione REA Numero repertorio economico amministrativo (REA): 117660

Sede legale TERRACINA (LT)
VIA CONTR GAVOTTI 2 cap 04019
frazione LA FIORA
Telefono: 0773 77281

Partita Iva 00906720594

Informazioni costitutive

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: GVNLBR41M26L120N
del Registro delle Imprese di LATINA
Precedente numero di iscrizione: LT-1997-32886
Data iscrizione: 10/12/1996

Sezioni Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 10/12/1996
Coltivatore diretto

Titolari di cariche o qualifiche

TITOLARE **GIOVANNONI LAMBERTO**
Nato a TERRACINA (LT) il 26/08/1941
Codice fiscale: GVNLBR41M26L120N
Residenza: TERRACINA (LT) VIA CONTR GAVOTTI 2 cap 04019 LA FIORA

Cariche e poteri **TITOLARE**

Attività, albi ruoli e licenze

Attività

Inizio attività
(informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 28/08/1986

Attività agricola ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO CON PRODUZIONE DI LATTE CRUDO. -

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Attività: 01.21 - Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo (comprese le latterie e i caseifici sociali)
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Lavoro prestato da terzi e familiari partecipi all'attività dell'impresa
Numero lavoratori a tempo indeterminato: 0
Numero giornate: 0
Familiari partecipi all'attività dell'impresa:
PICA EMILIA
Codice Fiscale: PCIMLE49R46H647C

Addetti
(informazione di sola natura statistica)
Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2001
Indipendenti: 3

Contratto di affitto di fondo rustico

Con la presente scrittura privata valevole ad ogni effetto di legge tra i Signori :

per una parte

GIOVANNONI Lamberto, nato a Terracina il 26.08.1941 ed ivi residente in Via degli Albucci n. 2, agricoltore, c.f. GVN LBR 41M26 L120N

Per l'altra parte

GIOVANNONI Bernardino, nato a Terracina il 30.05.1972 ed ivi residente in Via degli Albucci n. 2, c.f. GVN BNR 72E30 L120K, si conviene quanto segue

Art. 1 – Il Signor GIOVANNONI Lamberto concede in fitto al Signor GIOVANNONI Bernardino che accetta, il seguente immobile sito nel Comune di Terracina, in Via degli Albucci, della superficie di ettari quattro are settanta e centiare dieci (4.70.10), confinante con Via degli Albucci, con proprietà GIOVANNONI Rinaldo, con proprietà del locatore e con il canale Matera.

Censito nel Catasto Terreni di Terracina al foglio 148 particelle :

- n. 79 di ha 1.75.40
- n. 80 di ha 1.34.40
- n. 99 di are 17.70
- n. 109 di are 34.65
- n. 110 di are 5.05

Comune di Terracina
Dipartimento di Terracina Economico
5592
05 AGO 2008
<input type="checkbox"/> C. VASQUANTI
<input type="checkbox"/> C. QUARATI
<input type="checkbox"/> C. AGRENNI
<input type="checkbox"/> C. DI PALERMO
<input type="checkbox"/> C. REBE
<input type="checkbox"/> C. LA CASINIA
<input type="checkbox"/> C. LA QUERRA
.....
.....
.....

- n. 111 di are 1.60
- n. 112 di are 13.35
- n. 113 di are 23.75
- ½ n. 44 di ha 1.28.40

Si precisa che il presente contratto di affitto comprende:

- quota della stalla, fienile, concimaia e pozzo nero, dette strutture insistono sulla particella n. 44 parte.

Art. 2 - L'affitto è convenuto per la durata di anni 20 (venti) a partire dalla data odierna.

Art. 3 - Il canone viene stabilito nella somma complessiva di € 1.000,00 (euro mille/00), pagabili in unica soluzione nel domicilio del locatore.

Art. 4 - Con il presente contratto di affitto, il proprietario concedente trasferisce all'affittuario il diritto di costruire sui terreni precedentemente indicati.

Ne consegue che l'affittuario è legittimato a richiedere permessi di costruire (nota D Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Generale Territorio ed Urbanistica - area D2 2311 - legislativa contenzioso e vigilanza, prot. 136839 del 30.10.06), o presentare D.I.A., ed ha diritto di eseguire le opere nei limiti consentiti dal presente atto negoziale.

Viene di comune accordo stabilito che la parte affittuaria potrà apportare ai terreni agricoli oggetto del contratto modifiche, migliorie, addizioni e trasformazioni, nulla escluso, se necessari alle buone norme della tecnica

agricola e finalizzati a razionalizzare ed ottimizzare i processi produttivi, purché le medesime non modifichino la destinazione agricola dei terreni. In particolare l'affittuario può realizzare e/o ristrutturare impianti fissi, semifissi e mobili (strutture serricole, opere irrigue, opere di miglioramento fondiario, piantagioni arboree ed arbustive, ecc.), opere fondiarie di qualsiasi natura e tipologia soltanto se necessari alla conduzione del fondo ed all'esercizio delle attività agricole e di quelle ad esse connesse (strutture adibite a scopo abitativo, depositi di attrezzi, rimesse per mezzi meccanici riguardanti le lavorazioni agricole, depositi e magazzini di prodotti agricoli, stalle e ricoveri di animali, locali per lavorazione, selezione, confezionamento e frigoconservazione di prodotti agricoli, locali e servizi per il riparo diurno degli addetti, ecc.).

Il tutto sempre nel rispetto dei vincoli presenti e futuri.

Conseguentemente l'affittuario dopo la trascrizione del presente in forma pubblica è autorizzato con riferimento alle norme edilizie/urbanistiche vigenti in materia, a sottoscrivere atti d'obbligo e/o convenzioni se espressamente richiesti dall'Ente competente al rilascio dei permessi di costruire.

Le parti concordano nell'accettare i contenuti dell'art. 17 della legge n. 23 del 03.05.82. In particolare viene stabilito che l'affittuario che ha eseguito le modifiche,

migliorie, addizioni e le trasformazioni previste nel presente articolo, ha diritto ad una indennità corrispondente all'aumento del valore di mercato conseguito dal fondo a seguito degli interventi da lui effettuati, quale risultante al momento della cessazione del rapporto, con riferimento al valore attuale di mercato del fondo non trasformato.

Art. 5 - E' fatto divieto all'affittuario di sub affittare in tutto o in parte il terreno locato o di cedere ad altri il suo contratto, senza l'assenso scritto del locatore, sempre revocabile in caso di inconvenienti ed abusi.

Art. 6 - L'affittuario esonera espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti ed indiretti che potrebbero pervenire da fatti dolosi o colposi anche sotto responsabilità di terzi.

Art- 7 - A garanzia delle obbligazioni assunte con il presente contratto, l'affittuario versa al locatore la somma di € 500,00 (euro cinquecento/00) a titolo di deposito cauzionale infruttifero.

Art. 8 - Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni di Legge in materia di affitto di fondi rustici.

Art. 9 - Per l'esecuzione di questo contratto le parti eleggono il domicilio di cui sopra.

Art. 10 - Il presente contratto di affitto sostituisce parte del precedente contratto di affitto di fondo rustico

registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Latina il

25.09.1995 al n. 2470 Vol. 2.

Letto approvato e sottoscritto

Terracina, li 20.12.2007

Il proprietario

Giovanni Roberto

l'affittuario

Giovanni Debi

20
12
2007
2008
IL DIRETTORE
Dr. Rossetti



Comune di Terracina

Dipartimento Sviluppo Economico

Prot. n° 1256/VIII

Data 21.FEB.2007

Dr. CITTARELLI

Dr. ssa VEGLIANTI

Dr. PALMACCI

Dr. AURIEMMA

L.D. DI MAURO

L.T. PEPE

LA. LECCI

LA. LAURORA

LA. MORIELLO

LA. DI CRESCENZO

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Agricoltura e Foreste - Caccia e Pesca

(ART. 26 D.P.R. 24 LUGLIO 1977, n.616)

Prodotto (T.042) con marchio 912

Settore decentrato

CCIAA: 32859/97

LIBRETTO DI CONTROLLO

779981

SIG. GIOVANNONI BERNARDINO

residente a TERRACINA - via Gavotti, 10

Ditta N. 24781

Il libretto precedente rilasciato il 198

è stato (assurto, ridotto inservibile, smarrito o distrutto il ecc.)

Rilasciato il presente libretto il 19/03 1996



[Handwritten Signature]
Firma Funzionario incaricato

(*) 11.05/1995 AL N. 2470-
 SCADENZA: 20/09/2010 - AZIENDE AGRICOLE

Azienda N.	Data denuncia	Denominata	Posta in comune e località di	P.A. P.A.
1	19/3/96	FRASSO	FERRAUNA	A
2	22 GEN. 2003	OMPO DEI BUFALI	11	A
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

Azienda N.	SUPERFICIE D'OGNI AZIENDA		SEMINATIVO		PRATO PERMANENTE		Vigneto
	In lista (su- perficie agrar- ia e forestale) Ha	invariabile o variabile con mezzi meccan. Ha	irriguo Ha	asciutto Ha	irriguo Ha	asciutto Ha	
1	4.05.90	4.00	4.00				
2	3.06	3.06	3.06				
3							
4							
5							
6							
7							
8							

IN CONDUZIONE

Condizione (economia, coltivazione diretta, mezzadria)	In proprietà del Signor	Data scritto
C.D. OB	GIOVANNONI LAMBERTO PIAERILIA SEAB. 3.3.2010	

Fruttato	Oliveto	Agrumeto	Orto	Bosco	Dipendente o fructo previdente
					0.05.90



1) TAVOLI IN USO BUILT WITH IN, 17M CON CONTROFIDUCIARI
 ALATINA IL 05/9/95, AL N. 2470
 DATA DI SCADENZA: 20/09/2010
 MACCHINE

Data carico	Proprietà azienda, n. g. o. uso, ecc.	Genere	Marcia e tipo	Motocicla macchine rimovibile
19/3/96	U	T	LANDINI TL 1351/F DI 8830	9133F01430
19/3/96	U	T	LANDINI TL 220 CP E 1830	822A01284
19/3/96	U	R	MENCI MG 60 BR	000013
29 MAR 2000	P	T	M.F. Landini Vanguard	A 340015
11 SET 2000	P	R	HUTTI H 50 R	914
23-8-02	P	PT2	RAK. ARTIGIANALE	LT08051 302 G
14-01-05	P	R.	BIEMME PR 6350	BH02PR6350
15-02-06	P	DESIC.	FRASSTO FALCO	F10583

To Nuova Assistenza Per Colmare Falli?

DENUNCIATE

Motocicla motore	serie stradale	Targa motore agricola	Poten- za in CV	Ciclo del motore	Cerb. usato	Data scarico
3477M132134 (9.11.50)	LT 21028 LT 22801 CS 3651	LT 26225 RM 2998	85 78	D D	G G	
/	AE906M	/	125	D	G	
/	/	/	90.50	/	/	

Comune di Terracina
Dipartimento Sviluppo Economico

Prot. n° 1258 VIII

Data 21 FEB 2007

- Dr. CITTARELLI
- Dr. SGA VEGLIANTI
- Dr. PALMACCI
- Dr. AURIEMMA
- I.D. DI MAURO
- I.T. PEPE
- I.A. LECCI
- I.A. MAURORA
- I.A. MORIELLO
- I.A. DI CRESCENZO

Settore decentrato

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Agricoltura e Foreste - Caccia e Pesca

(ART. 76 D.P.R. 24 LUGLIO 1977, n.616)

CLIAA: 32386/971

LIBRETTO DI CONTROLLO

SIG. GIOVANNONI LAMBERTO

residente a TERRACINA - via Gavotti, 10

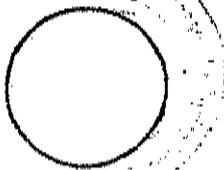
Ditta N. 711

Il libretto precedente rilasciato il 18/01 1980

è stato ESAURITO

(esaurito, ridotto inservibile, smarrito o distrutto il, ecc.)

Rilasciato il presente libretto il 19/3 1996



[Handwritten Signature]
Firma Funzionario/incaricato

IL TITOLARE È PROPRIETARIO DI HA 111.24.40 DI CUI
 HA 11.05.90 CONCESSI IN AFFITTO ALLA DITTA GIARDI
 CON CONTRATTO REGISTRATO A CATINIA IL 25/9/95
 AL N. 2430 - SCADENZA: 30/9/2010 AZIENDE AGRICOLE

IN CONDUZIONE

Azienda N.	Data denuncia	Denominata	Posta in comune e località di	P.A. PA
1	1/3/96	GIARDI	TERREMA	P
2	1/3/96	FODES 1775	TERREMA	PA
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

Conduzione (economia, coltivazione diretta, mezzadria)	In proprietà del Signor	Data scario
C.D.		
C.D.	FRA CIMA (MUGLIE)	27 GEN. 201

Azienda N.	SUPERFICIE D'OGNI AZIENDA		SEMINATIVO		PRATO PERMANENTE		Vigneto
	In totale (su- perficie agrar- ie e forestale) Ha	lavorabile o trattabile con mezzi meccan. Ha	Irriguo Ha	asciutto Ha	Irriguo Ha	asciutto Ha	
1	10.19.00	10.00	10.00				
2	3.06.80	3.00	3.00				
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							

Fruiteo	Oliveto	Agrumeto	Orto	Bosco	Prato a incolto perenne
Ha	Ha	Ha	Ha	Ha	Ha
					0.19.00
					0.06.80

ALATINE IL 25/9/95, AL N. 3470 - DATA DI SCADENZA: 30/9/2010
MACCHINE

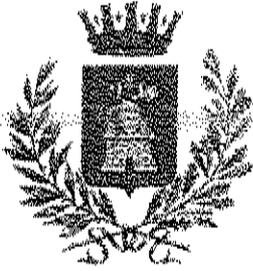
DENUNCIATE

Data caricò	Proprietà dicitazione azienda, nolo, uso, ecc.	Genere	Marca e tipo	Matrice macchina movimento
24/1/78	P	ME	MIRBAI ARTIGLIO	802647
18/1/80	P	MF	BEDEGGI OLYMPIA LDA	04456478
18/1/80	P	MF	LANDINI R. 5000 SD	1106179
13/4/83	P	FC	CO.M.F. 20. BONINO RB 50L	064
5/3/86	P	T	LANDINI IL 93DT/F M 8830	223501430
10/5/88	P	T	LANDINI TL 22 e/A C 1830	322901284
14/7/94	P	R	MENCI MG 60 BR	000013
2/6/96	P	T	FIAT 980/16	F04685
29/1/99	P	T	Landini R6000 Spc	1160950
22 MAR. 2000	P	ACT	IRCA MEC - H62	201920037*

CARRO MISCELANEO (11/11/99)

Proprietà Thalesol in servizio

Matrice motore	Targa sifradale	Targa motore agricolo	Poten-za in CV	Ciclo del motore	Carb. usato	Data scarico
5798		LT 25784	10	S	B	
1611829	(ATT. 86/80)	LT 36220	12	D	G	
2019	(ATT. 181/83)	LT 38373	50	D	G	25/9/98
3117112134	LT 22801		85	D	G	19/3/96
(9.8. 50)	LT 22801		78	D	G	19/3/96
	CS 3651					19/3/96
	LT 18876		98	D	G	
	LT 9375		59	D	G	



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI UTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.U.A.)**

L'anno duemiladieci, addì _____ del mese di _____ (_____), in
Terracina, nella Casa Comunale. -----

Innanzi a me **dott. Luigi PILONE**, Segretario Generale del Comune di
Terracina, autorizzato per legge - nell'interesse nell'Ente - a ricevere gli atti
nella forma pubblica amministrativa, sono comparsi: -----

----- *da una parte* -----

➤ **dott. Arch. Gianfranco CAUTILLI**, nato a Sora (FR) il 16 novembre 1948,
domiciliato per la carica presso il Comune di Terracina, Piazza Municipio
s.n.c., in qualità di Dirigente del Dipartimento Pianificazione, Assetto e
Sviluppo Economico e Culturale del Territorio e Responsabile dello Sportello
Unico Attività Produttive (SUAP), in attuazione del D.L.18/08/2000, che agisce
in nome, per conto e interesse dell'Amministrazione comunale che rappresenta,
P.IVA: 00246180590, di seguito denominato "*Dirigente*";

----- *e dall'altra* -----

➤ **SIG. XXXXXXXXXXX**, nato a XXXXXXXX il 00.00.00000, residente in XXXXXXXXXXX (XX)
alla via XXXXXXXXXXX, C.F. XXXXXXXXXXX, in qualità di XXXXXXXX, - di seguito
denominato "*Richiedente*" - che esibisce in originale il documento d'identità n.
XXXXXX rilasciato da *Comune di XXXXXX* in data 00.00.0000, depositandone copia
che viene acquisita agli atti del presente sub 1); -----

----- **P R E M E S S O** -----

a) che il Richiedente, in nome e per conto della Società/Ditta ha
presentato un "Piano di Utilizzazione Aziendale" - di seguito denominato PUA - e
la correlativa istanza di permesso di costruire, ai sensi della L.R. 22 dicembre
1999, n. 38, come modificata dalla L.R. 17 marzo 2003, n. 8, assunti al
protocollo di questo Ente sub n. 0000000 in data 00.00.2004; -----



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

Convenzione per l'attuazione del Piano di Utilizzazione Aziendale

- b) che il detto PUA ha ad oggetto la realizzazione di un intervento in loc., consistente in
- c) che il citato PUA è stato esaminato, con parere **favorevole**, dalla Commissione nominata da con atto
- d) che il terreno oggetto dell'intervento ha un'estensione di complessivi mq. 000000 (xxxxxxxx) ed è riportato in catasto terreni di questo Comune, come appresso specificato: -----
➤ al Foglio n. 0000, mappale n. 0000 di mq. 00000; -----
➤ al Foglio n. 0000, mappale n. 0000 di mq. 00000; -----
- e) che l'istanza del permesso di costruire è stata esaminata con **esito favorevole** dal Responsabile del Procedimento in data GG.MM.AAAA, giusta atto
- f) che ai sensi della dell'art. 57 della surrichiamata L.R. n. 38/1999, come sostituito dall'art. 7 della sopraccitata L.R. n. 8/2003, il Richiedente - ai fini del conseguimento del titolo abilitativo della realizzazione dell'intervento proposto - deve sottoscrivere apposita convenzione nella quale, oltre ad essere stabilite le clausole di cui all'art. 76 della citata L.R. n. 38/1999 -----
- SONO ALTRESÌ STABILITI, A CARICO DEL RICHIEDENTE, I SEGUENTI OBBLIGHI:
- ✓ effettuare gli interventi previsti dal programma, in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali; -----
 - ✓ NON modificare - per il periodo di validità del piano - la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate, necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse; -----
 - ✓ NON modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali realizzande, per quindici anni dall'ultimazione delle costruzioni stesse; -----
 - ✓ NON alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le costruzioni stesse, né alienare separatamente dal fondo le costruzioni succitate; -----
 - ✓ asservire le edificazioni ai terreni alla cui capacità produttiva esse si riferiscono; -----



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

Convenzione per l'attuazione del Piano di Utilizzazione Aziendale

g) che con deliberazione del C.C. n. 00000 in data GG.MM.AAAA è stato approvato lo schema della presente convenzione. -----

TUTTO CIO' PREMESSO -----

le parti, come sopra costituite, mi richiedono di dare loro atto che:-----

PATTUISCONO E STIPULANO -----

quanto segue. -----

ART. 1 - Disposizioni generali -----

1.1 La premessa è parte integrante, sostanziale ed inscindibile del patto.

ART. 2 - Obblighi del Richiedente -----

2.1 Il *Richiedente*, ai fini dell'ottenimento del titolo abilitativo della realizzazione dell'intervento proposto, dichiara di obbligarsi - come in effetti si obbliga - a: -----

2.1.1 effettuare gli interventi previsti nel PUA, presentato al Comune di Terracina con istanza in data GG.MM.AAAA acquisita al nr. 00000 del reg. prot., ed esaminato con **parere favorevole**, consistenti nella realizzazione di nuove costruzioni rurali;-----

2.1.2 NON modificare - per il periodo di validità del piano - la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate, necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse;-----

2.1.3 NON modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali realizzande, per la durata di 15 (quindici) anni dall'ultimazione delle costruzioni stesse; -----

2.1.4 NON alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le costruzioni stesse, né alienare separatamente dal fondo le costruzioni realizzate in forza del P.U.A. La durata degli obblighi di NON alienazione come previsti



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

Convenzione per l'attuazione del Piano di Utilizzazione Aziendale

dal presente comma è pattuita in 15 (quindici) anni dalla ultimazione delle costruzioni succitate; -----

2.1.5 asservire le edificazioni ai terreni alla cui capacità produttiva esse si riferiscono; -----

2.1.6 assicurare - per l'intero periodo di validità della presente convenzione, che si pattuisce in 15 (quindici) anni dalla stipula, - i requisiti reddituali ed occupazionali minimi previsti dalla L.R. Lazio n. 38/1999 per la configurazione del cd. lotto minimo, anche in caso di eventuale sopravvenuta modifica dell'ordinamento colturale previsto dal P.U.A. approvato e citato in premessa del presente atto; -----

2.1.7 effettuare le trasformazioni nel rispetto delle vigenti normative, nazionali e regionali, ed in conformità dei titoli abilitativi. -----

ART. 3 - Termine iniziale e finale dei lavori -----

3.1 I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di rilascio del permesso di costruire e dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori medesimi. -----

ART. 4 - Inosservanza della convenzioni - Decadenza - Acquisizione opere. ----

4.1 L'inosservanza degli obblighi prescritti e pattuiti nella presente convenzione comporta la decadenza dei titoli abilitativi rilasciati, comunque connessi o consequenziali al presente atto, e - in caso di avvenuta realizzazione delle opere - l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale delle opere stesse. -----

ART. 5 - Oneri reali -----

5.1 Il vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 2, sub 2.1.2 e 2.1.3 del presente atto, nonché i vincoli di inalienabilità e di mantenimento dei requisiti reddituali ed occupazionali di cui al medesimo art. 2, sub 2.1.4 e 2.1.6 saranno trascritti - a cura e spese del richiedente -



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

Convenzione per l'attuazione del Piano di Utilizzazione Aziendale

presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari nei termini di legge.

5.2 L'inosservanza del termine suindicato comporterà l'adozione del provvedimento decadenziale, ex art. 4.1 della presente convenzione.

ART. 6 - Disposizioni tributarie - Ripartizione spese atto

6.1 Le parti stabiliscono concordemente che, ai fini fiscali, il valore del presente atto è pari ad € 0,00 (zero/00).

6.2 Tutte le spese della presente convenzione, ad essa conseguenti e dipendenti, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a totale carico del *Richiedente*.

ART. 7 - Attività di controllo e vigilanza comunale

7.1 Il *COMUNE*, nell'esercizio delle proprie prerogative funzionali, si riserva la facoltà di accedere al fondo ed alle costruzioni oggetto del P.U.A. citato in premessa del presente atto, allo scopo di controllare e vigilare sull'esatta osservanza degli obblighi a carico del *Richiedente*, dedotti nel presente atto convenzionale e nel P.U.A. summenzionato; a tal fine, il *Comune* si avvale di proprio personale competente e, se del caso, degli organi di Polizia Giudiziaria.

7.2 Il *Richiedente* - per i fini di cui al precedente comma - si obbliga a garantire al personale comunale l'accesso incondizionato al proprio fondo ed alle relative costruzioni.

7.3 L'ingiustificata inosservanza dell'obbligo di cui al precedente comma 7.2 comporterà l'adozione del provvedimento decadenziale, ex art. 4.1 della presente convenzione.

ART. 8 - Norma di rinvio



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

Convenzione per l'attuazione del Piano di Utilizzazione Aziendale

8.1 Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili, nonché alla normativa di settore nazionale e regionale.

Quindi, richiesto, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti costituite e contraenti che - da me interpellate - lo hanno approvato, dichiarandolo conforme alla loro volontà e lo sottoscrivono come appresso.

La presente convenzione - che consta di n. () pagine e fin qui della escluse le firme, oltre ad un allegato contrassegnato con il numero 1 e richiamato in premessa - è stata scritta con stampante in triplice originale, di cui un esemplare è depositato agli atti d'ufficio e l'altro viene consegnato al richiedente, che con la propria sottoscrizione ne rilascia altresì formale ricevuta.

Per IL COMUNE DI TERRACINA

IL RICHIEDENTE

IL DIRIGENTE

(Dr. Arch. Gianfranco CAUTILLI)

(sig. xxxxxxxxxxxxxxx)



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000
N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.-**

**OGGETTO: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Realizzazione
ampliamento stalla esistente, realizzazione nuova stalla aperta,
tettoia e pavimentazione in cemento - Loc.: Via degli Albucci -
Ditta: Giovannoni Lamberto e Giovannoni Bernardino -
Approvazione Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) ai sensi
dell'art. 57 Legge Regionale n.38/99 e ss.mm.ii.-**

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 agosto 2000 n.267 , si esprime
parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.

Terracina, 25/10/2010

IL DIRIGENTE
(Dr. Arch. Gianfranco CAUTILLI)

Il presente verbale viene così sottoscritto :
IL PRESIDENTE
Dott. Stefano Nardi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LUIGI PILONE

Si attesta la copertura finanziaria della spesa indicata nel presente atto.
Terracina,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **- 4 NOV. 2010**

Terracina, **- 4 NOV. 2010**
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LUIGI PILONE

IL MESSO NOTIFICATORE
{*Ottocento Giampolo*}

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva il _____:

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina,
p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LUIGI PILONE



CITTÀ DI TERRACINA

È copia conforme all'originale
Terracina, il **- 4 NOV. 2010**

L'Istruttore Amministrativo
Salvatore Lacagnina